

Prezzo di Abbonamento

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, Mensile, etc.

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di inserzione... Per gli avvisi ripetuti... Per le pubblicazioni...

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 26 febbraio

(P. P.) Quantunque sia oggi l'ultimo giorno di carnevale... Sua Ecc. il signor Luogotenente era a Vienna chiamato dall'Imperatore...

inabile questione non ebbe termine fino ad ora, il Vaterland di Vienna invece, dietro questa espressione dell'onorevole della sinistra incolpa senz'altro il governo del ritardo...

I fogli Ungheresi di Budapest annunziano prossimo il viaggio delle LL. MM. Imperiali e Reali i Principi ereditari Rodolfo e Stefania a Costantinopoli...

Il fatto dell'uccisione del vostro connazionale, il chiojgiotto Padovani, ha dato occasione, come sapete, a delle mene partigianesche a Spalato, ma queste han presto furono sedate...

I Croati non la possono perdonare agli Ungheresi, sono troppo e profonde le piaghe che in più fiate questi ultimi infissero a quella valorosa e fedele nazione.

La Serbia colle sue ultime elezioni così favorevoli pel governo, e col suo nuovo ministro Garabani si presenta in perfetta calma, ma non vorrei che succedesse quello che vediamo non tanto di raro anche nell'ordine fisico...

Il governo italiano e le potenze centrali

Noi siamo sempre stati diffidenti intorno alla alleanza, o almeno accordo del governo italiano coll'Austria e colla Germania...

La triplice alleanza l'abbiamo cercata per salvarla la nostra posizione, i nostri

interessi, il nostro avvenire nel Mediterraneo contro Francia ed Inghilterra.

Ebbene: nella questione di Tunisi, dopo la nostra accessione alla triplice alleanza la nostra posizione non è migliorata di niente; anzi si potrebbe dir peggiorata.

E' doloroso che la prima ad incoraggiare la Francia a toglierci i nostri diritti nella Reggenza e la prima ad approvarla anche oggi sia stata la Germania.

Chinque si intenda un po' di politica estera si sarà convinto che l'Inghilterra lavora in Egitto per un gran colpo.

Ecco, parmi, lo scopo dell'Inghilterra oggidì in Egitto: colla ferrovia da Suakin a Berber sul Nilo l'Inghilterra resta padrona di tutta la valle del Nilo...

Ora poi il più doloroso per noi è leggere sui giornali ufficiosi che la Germania incoraggi ad aiutare l'Inghilterra in Egitto, come ha fatto per la Tunisia.

E noi, la prima potenza nel Mediterraneo dopo l'Inghilterra, secondo lo stesso Mancini, che stiamo a fare nella triplice alleanza, se questa non è disposta ad aiutarci in Egitto, come non ci aiuti per Tunisi?

Insomma la conclusione è questa: il momento è venuto ed è decisivo per vedere qual valore abbia per noi la triplice alleanza.

Vada pure per la Tunisia. Accettiamone i fatti compiuti e non se ne parli più. Ma in Egitto deve farsi sentire la triplice alleanza ed aiutarci ad acquistare il nostro posto che ci spetta in quel paese.

Se poi Germania ed Austria ci abbandonano anche in Egitto, ed aiutano l'Inghilterra invece, allora la nostra alleanza coll'Austria e Germania non ha più scopo.

La Rassegna non pubblica la conclusione dell'assiduo perchè la amareggia troppo; ma lascia intendere qual'è, scrivendo queste significanti parole:

La triplice alleanza voluta e intesa in un solo modo, era una cosa: i fatti di rimorso se non sia stata una cosa diversa. Poteva essere una garanzia per noi, dal lato di terra, dove avevamo meno a temere.

BICCHIERI E BOTTIGLIE

COLLE CENERI DEI CADAVERI CREMATI

E poi si neghi che il progresso non vada a vapore! Non si è ancora a mezzo col persuadere tutti, e massime i cattolici, dell'igiene ritrovata di cremare i cadaveri...

astanti, i quali non capivano che imper laura potessero avere oggetti così volgari. M. Dumas spiegò all'uditorio che si trattava d'un vetro particolare, che aveva un gran valore poi chimico, perchè non era intaccato dall'acido fluoridrico.

Il merito della scoperta spetta al chimico N. Sidot che, quantunque sprovvisto dei mezzi necessari, a forza di perseveranza riusciva a convertire il fosfato di calcio in vetro e a dargli qualche forma. Si pensò subito che questo vetro poteva essere molto utile alla cremazione...

Ecco un progresso notevole regalato dalla scienza ai mortali! Colle ceneri dei cremati, coi residui del rogo, si fa il vetro, si fanno bottiglie e calici, nei quali si potrà bere alla gloria dei cadaveri trasformati!

Bevè Rosmunda nel cranio del genitore; nelle grandi solennità funebri potrà il figlio bere nella coppa vitrea formata colle ceneri del proprio padre!

Scrivono da Roma alla Gazzetta della Croce che la Corte di cassazione sarà chiamata a rivedere la sua sentenza circa la conversione dei beni di propaganda.

Il processo sarà portato di nuovo davanti ai tribunali, per vizio di forma.

Ci auguriamo che questa notizia si avveri e che la nostra magistratura abbia modo così di riparare il grave errore commesso.

AL VATICANO

Nella fausta ricorrenza del sesto anniversario della sua incoronazione, il Santo Padre secondando gli impulsi del suo magnanimo cuore ha fatto distribuire, per mezzo di S. E. R. Ma Monsignor Santucci, S. E. Monsignore Segretario, Lire Diecimila in favore dei più bisognosi della città di Roma.

Leggiamo nell'Osservatore Romano di ieri:

Ricorrendo lunedì, 3 corrente, il sesto anniversario della Coronazione della Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII, si terrà alle 10 1/2 ant. nella Cappella Sistina la consueta Cappella Papale, nella quale pontificherà l'Emo e Rovmo signor Cardinale Jacobini, Segretario di Stato.

Sua Santità vi assisterà in trono e v'interverranno il S. Collegio degli Emi Cardinali, i dignitari ecclesiastici e coloro che hanno posto nelle Cappelle pontificie.

Apprendiamo che nel prossimo Conclistorio la Santità di Nostro Signore Leone XIII promuoverà all'Ufficio di Vice-Cancelliere di Santa Romana Chiesa, rimasto vacante per la morte del compianto Emo Cardinal De Luca, Sua Em. R. ma il Cardinal Teodolfo Mertel; all'Ufficio di Segretario dei Brevi, che rimarrà vacante per la promozione sopradetta, Sua Eminenza il Cardinal Flavio Chigi; e all'Ufficio di Segretario dei Memoriali Sua Eminenza il Cardinal Michalco Ledochowski.

La Voce della Verità scrive:

Essendo vivo il desiderio di moltissimi romani e forestieri di assistere domani alla funzione nella Cappella Sistina, o vedono così il Santo Padre, nè potendosi contenere i molti richiedenti che domandano un posto nella Cappella stessa, si è pensato di distribuire un rilevante numero di biglietti che permettono almeno di assistere al passaggio del sommo Pontefice nella sala Regia ed in quella Ducale. E' anche per ottenere questo favore gli uffici della Segreteria di Prefettura erano ieri affollati di persone, le quali dovettero andarsene inoddisfatte perchè i biglietti erano esauriti.

Il dott. Hopp deputato della sinistra vuole acrivere alla maggioranza se quest'inter-

# Governo e Parlamento

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 marzo

Continua la discussione del bilancio del Ministero d'Agricoltura e commercio pel 1884-85.

Fanno raccomandazioni Carmine relativamente all'industria agraria, Cordova circa l'emigrazione, specie delle provincie meridionali, che vorrebbe fosse frenata, facendo il riparto e la distribuzione delle terre demaniali ed altre alle popolazioni agricole.

Parlano ancora sui vari argomenti Odescalchi, Martini Ferdinando ed altri; quindi dopo risposta del ministro alle varie osservazioni fatte a proposito del bilancio d'agricoltura e commercio, la discussione generale è chiusa e vengono approvati i primi otto capitoli del bilancio suddetto.

La seduta è sciolta alle ore 6.

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 febbraio

Giura il sen. Cannella.

Si rinnova la votazione segreta sui progetti approvati nelle precedenti sedute e si procede alle votazioni per la nomina dei commissari per la Cassa depositi, per l'amministrazione del fondo per il culto, per l'asse ecclesiastico, sulle petizioni e sulla nomina di tre segretari della presidenza.

Magliani presenta l'organico per l'amministrazione dei tabacchi che è dichiarato d'urgenza.

Proclamasi il risultato della votazione; i progetti sono tutti approvati.

Proclamasi il risultato della votazione per le nomine: Ruscirono nominati a segretari della presidenza: Zini, Orsi Luigi e Mallesardi.

Furono nominati commissari della Cassa dei depositi: Sacchi Vittorio, Cancelli e Majorana; per la vigilanza sull'asse ecclesiastico in Roma: Duchoguè e Cancelli; si procederà al ballottaggio fra Finali e Patermostro Paolo.

Per il fondo del culto sono eletti Duchoguè e Borgatti; si procederà al ballottaggio fra Rega e Cancelli.

Per la commissione sulle petizioni fu eletto Griffini; si procederà al ballottaggio fra altri sei che ebbero i maggiori voti per la nomina dei rimanenti tre commissari.

Domani votazione e ballottaggio; o discussione della transazione Guastalla.

Seduta del 1 marzo

Ha luogo la votazione di ballottaggio a complemento delle nomine fatte ieri per la nomina di un commissario alla biblioteca.

Si discute quindi la transazione Guastalla, che viene approvata dopo osservazioni e raccomandazioni di Saracco, al quale rispondono Magliani e Genati.

La seduta è sciolta alle 6 15.

## La lettera del Senatore Corta prefetto di Firenze

Ecco il testo della lettera che il prefetto e senatore Corta ha diretto al presidente del Senato e che ha provocato una vera tempesta al Senato tanto che si parla delle dimissioni del presidente Tecchio:

Firenze 18 febbraio 1884.

On. signor presidente Onorevoli colleghi

In un processo che si sta ora svolgendo innanzi alla corte d'assise di Torino si sono sollevate a mio carico tali accuse ed insinuazioni, che se vere — anche in piccolissima parte — mi renderebbero indegno di sedere in mezzo a voi.

Trattandosi di questione nella quale io mi trovo coinvolto come pubblico funzionario, cioè di liberazione dolosa di prigionieri, io mi sono rivolto ripetutamente a S. E. il presidente del consiglio dei ministri ed alla regia procura generale di Torino da dove è partita l'atroce accusa, chiedendo di essere sottoposto a procedimento penale. Non ho ricevuto che risposte equivocate ed inconcludenti.

In tale stato di cose reputo mio dovere di rivolgermi a voi, onorevoli colleghi, e di chiedervi per amore del mio decoro, che è pure il vostro, di voler interporre l'alta vostra autorità, affinché giustizia mi sia fatta. In codesto eccelso consesso o vi si deve entrare colla testa alta, o se ne deve uscire per sempre.

Aggradiate intanto ognuno di voi, onorevoli colleghi gli atti della mia speciale considerazione.

Firmato: OLEMMIO CORTE.

All'on. sig. presidente ed agli on. membri del Senato del Regno.

## Notizia diversa

La crisi ministeriale è svanita. Baccelli resta al suo posto e sabato ha presentato la sua legge al Senato.

Il Consiglio dei ministri avea deliberato di fare a Baccelli formale preghiera di ritirare le dimissioni, poichè in caso contrario tutto il ministero si sarebbe dimesso. Baccelli dichiarò nel Consiglio di sabato di desistere dalle dimissioni e allora il gabinetto deliberò di restar al posto e di attendere la prossima discussione politica per chiarire se abbia o meno la fiducia della maggioranza.

Il *Panfulla* dice che molti deputati avevano espresso ai ministri quanto riuscirebbe lunga, laboriosa e difficile una crisi generale, provocata da un voto così malamente definito.

La *Libertà* dice che quando verrà in discussione il bilancio dell'istruzione pubblica il ministro Baccelli provocherà un voto di fiducia nella Camera. L'intero gabinetto tornerà a dichiararsi solidale con Baccelli.

Confermasi che gli on. Aveni e Patrenzo ritirarono le loro interpellanze sulla politica interna.

## ITALIA

Roma — I giornali cattolici di Roma segnalano una nuova offesa arrecata al Sommo Pontefice per opera di una stampa alla quale il Governo, in barba alle tante vantate Querentigie, lascia libero campo.

Da qualche giorno sui muri di Roma appaiono stampi colorati oltraggiosi per il Papa, e portano a titolo: *I sotterranei del Vaticano*.

Se si fossero stampati manifesti del paro oltraggiosi per il Re, o recanti per titolo: *I sotterranei del Quirinale*, che cosa avrebbe fatto l'autorità governativa di Roma?

E poi si vorrà che le popolazioni prendano sul serio le proteste che certa gente fa di volere il Papa libero e rispettato?

A proposito dei *Sotterranei vaticani* la *Voce della verità* oggi pervenutaci scrive:

Crederemo che la nefanda vignetta, della quale parlammo ieri, alla fine non passasse inosservata allo sguardo del com. Restelli, ma purtroppo dovemmo accorgerci che nello stesso giorno mantenevasi spudoratamente sulle cantonate della città. Ma se la questura mostrossi in ciò eccessivamente tollerante, ben riparevano nobilmente alla ignoranza della polizia alcuni passeggeri, giovani romani e non delle ultime famiglie, i quali sul mezzogiorno, nelle vie più battute di Roma, coraggiosamente strapparono dai muri la sconcia veduta e lo facevano sotto il naso delle Guardie di Questura le quali... non si mossero, segno evidente che non avevano avuto ordini in proposito.

Ma perchè si conosca il valore vero di questo romanzo promesso, *I Sotterranei Vaticani*, dal periodico illustrato, di cui, un giornale del mattino, che non va davvero pel sottile in certe narrazioni poco morali, ripudiava ieri qualunque parentela; basti sapere che esce dalla penna del famigeratissimo Leo Taxil, già fischiato nella sua patria dagli stessi liberali, condannato per illecita appropriazione nei diritti letterarii, e tenuto a sborsare ben 12.000 franchi, per danni ed interessi a beneficio (*adite unite*) delle Congregazioni Religiose... E questo — se non andiamo errati — è lo scrittore dei *Sotterranei Vaticani*.

Lodiamo il nobile atto compiuto ieri da quei signori il qual varrà a far comprendere a chi di ragione che se non è permesso dalle leggi l'insultare pubblicamente certe dinastie si devono pure rispettare la Religione ed il Papato.

## ESTERO

### Inghilterra

La *Pall Mall Gazette* dà i seguenti particolari intorno all'esplosione che ebbe luogo alla stazione Victoria, segnalataci dal telegrafo.

La scena dell'esplosione trovavasi sulla parte della stazione che comprende l'amministrazione della linea principale di Londra, Brighton, al lato meridionale; gli effetti disastrosi dell'esplosione furono limitati a questa sezione, che racchiudeva l'ufficio di registrazione il vestiario, l'ufficio dei bagagli e quello dell'ispettore generale. L'esplosione ebbe luogo nel locale del vestiario, posto al centro. L'orologio dell'ufficio si fermò ad un'ora e 4 minuti del mattino; si ha così il momento preciso dell'esplosione.

L'ultimo treno era allora all'entrata nella stazione e l'ispettore di servizio era occupato coi suoi uomini a fissare i tubi

di incendio alle bocche d'acqua, come si fa tutte le sere. Ad un tratto, tutte le persone presenti, poste ad una distanza di circa trenta metri dal locale del vestiario, intesero un'esplosione eguale a quella d'un cannone di piccolo calibro, scorse un lampo rosso, secondo l'espressione del signor Manning, ispettore del servizio, e provarono una commozione violenta. Il colpo di cannone sembrava che fosse stato tirato da una finestra del locale vestiario. Pare che la detonazione sia stata intesa molto più distintamente ad una certa distanza.

Dopo di un momento di sbalordimento, provato altresì dai miei nomi, aggiunge Manning, io rinvennai e mi chiesi se dovevo fuggire, giacchè il tetto della stanza minacciava rovina, o se doveva rimanere al mio posto. La voce del dovere la vinsi, io diedi immediatamente ai miei uomini l'ordine di deporre i tubi d'incendio e ci mettemmo all'opera per formare il progresso del fuoco che aveva già ridotto in cenere la più gran parte dei fabbricati, tutti composti in legno. Il tetto a vetri ed i muri del vestiario erano caduti. Le finestre che danno sulla scalinata o sul cortile della stazione erano rotte.

Una lunga treccia era stata fatta nella parete ricoperta in legno dell'ufficio dell'ispettore il cui scrittoio era stato spostato; tutti i mobili erano capovolti nell'ufficio di registrazione; il tetto era rotto. Nell'ufficio del bigliettaio la macchina dei timbri era storta e fuor di posto, i biglietti erano sparsi sul pavimento. Altre parti della stazione furono considerevolmente danneggiate.

Le fiamme che provocarono l'attenzione dell'ispettore non emanavano direttamente dall'esplosione, ma dalla rottura d'un tubo di gaz. Nulla bruciava nella parte crollata, eccetto il gaz che sfuggiva dal tubo scoppiato, ciò che produceva l'effetto d'una torcia accesa. La parte della stazione compresa fra l'ufficio di registrazione ed il vestiario della linea principale di Brighton, era completamente in rovina. I muri avevano perduto il loro appiombo, assi, traverse e rottami d'ogni sorta erano seminati al suolo. L'ispettore della notte che era passato nell'ufficio di registrazione poco tempo prima dell'esplosione, nulla aveva constatato d'anormale, ed il risultato del suo esame dopo l'esplosione fu che non era dovuta al gaz. D'altra parte il capitano Boker afferma che i diversi caratteri presentati dai rottami, provano che la dinamite venne introdotta nell'ufficio di registrazione, in una scatola; ma non si hanno indicazioni precise a questo riguardo.

Oretesi che la dinamite americana scoperta alla stazione di Carinz Gross e di Paddigton, sia stata spedita all'Avro, o di qui rispedita a Folkstone. Infatti, molti seniani americani dimorano all'Avro e a Parigi, compreso il famoso capitano Mac Pharty.

Ieri sera, dicevasi che fosse saltata in aria la stazione di Saint Pancras. La notizia si era sparsa anche alla Camera dei Comuni; ma non andò molto che fu riconosciuta falsa.

Tutti gli edifici pubblici sono rigorosamente custoditi. I bagagli alle stazioni vengono esaminati scrupolosamente. Il terrore è immenso.

### Austria-Ungheria

I giornali viennesi pubblicano i particolari dell'arresto clamoroso d'un socialista avvenuto tre giorni or sono. La polizia ha proibito finora alla stampa di occuparsene; i telegrammi spediti all'estero furono arrestati.

La polizia ebbe avviso che un giovane socialista molto pericoloso, certo Antonio Kammerer, era tornato da parecchi giorni a Vienna e faceva continui viaggi a Pest, divenuta ora il centro d'un fortissimo gruppo socialista. Si seppe che Kammerer trovavasi in casa una bomba; perciò si stabilì di arrestarlo sulla via. Quattro guardie travestite gli si gettarono addosso il giorno 28 mentre usciva da un caffè; Kammerer riuscì a svignolarsi e fuggire. Fu inseguito con alto clamore; fermatolo fermatolo si gridava da ogni parte.

Ugli corso per ben quattro vie della più frequentate; finalmente una guardia riuscì a parargli dinanzi; egli con una revolverata la ferisce gravemente; ferisce un'altra guardia, finalmente fu pigliato, dopo lunga lotta. Nella sua abitazione fu trovata una bomba di due chilogrammi di dinamite, capace di far saltar in aria tutto il vasto caseggiato.

Si dice che fu Kammerer l'autore dell'assassinio del commissario Klabeck.

## Svizzera

Leggiamo nel *Courier de Genève*: « È fatta! Il popolo di Basilea approvò con 4,479 voti contro 2,910, la deliberazione del Gran Consiglio che sopprime le scuole cattoliche di Basilea, tenute dai fratelli e dalle monache e frequentate da più di mille a cinquecento fanciulli.

I radicali hanno spiegato tutta la loro energia per ottenere questa azione popolare; essi hanno fatto appello alle cattive passioni ed alle tradizioni secolari della violenza; si giunse a scrivere nel *Journal de Genève* che « i radicali hanno di proposito fatto notare trattarsi effettivamente d'una lotta religiosa e non pedagogica. Essi avevano convocato per l'altra sera non solamente le società politiche, ma anche le società religiose destinate a servir gli interessi della moderna teologia protestante. Ed alla medesima assemblea il colonello R. Falkner non ha creduto di potere meglio occitare lo zelo dei suoi partigiani che ricordando loro gli altri fatti del popolo di Basilea nel sedicesimo secolo, il quale forzò la mano al governo d'allora e decise la vittoria della Riforma.

« Non resti ai cattolici oppressi che ricorrere all'assemblea generale. Ma già la *Nouvelle Gazette de Zurich* notifica loro che non devono nutrire alcuna speranza; che la assemblea federale, per un riguardo alla sovranità cantonale, dovrà respingere i loro ricorsi, non garantendo la costituzione, l'esistenza di scuole private.

## DIARIO SACRO

Martedì 4 marzo

S. CASIMIRO ra

(P. Q. ore 2.22 p.)

### Pagliuzza d'oro

Il progresso materiale senza il progresso moral e religioso, diventa un principio di orgoglio, d'insubordinazione, di egoismo, e per conseguenza un pericolo per la società.

Guizot

## Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

N. N. L. 5 — N. N. L. 5.

**Furto sacrilego.** La scorsa notte ignoti ladri penetrarono mediante grimaldelli nella Chiesa parrocchiale di Trivignano, aprirono la cassetta delle elemosine e la vuotarono del poco denaro che conteneva — lire 10 circa.

**La questione dei cartellini della lotteria di Verona** si è aggravata. Più volte si sono trovati due o anche quattro cartellini incartocciati l'uno nell'altro.

Ora diceasi che da Vienna un portatore di cartelle ha mandato diffida alla Cassa di Risparmio di non pagare altre vincite finchè non sia definita la questione, — che la ditta Casareto ha sospeso di fare anticipazioni sulle vincite, — che i preposti alla lotteria sono in gran pensiero, — e infine l'*Arma* di Verona comincia e termina un articolo con la frase: *A monte la lotteria!*

Il corrispondente veronese dell'*Adriatico* vuole che i visitatori siano asscurati che la lotteria non sarà rinnovata. Conformi i fatti narrati dai cartellini, ammette che se la riunione dei cartellini non fosse avvenuta i numeri usciti per tal modo insieme e nondimeno proclamati vincitori probabilmente non sarebbero usciti dall'urna, ma aggiunga che in conseguenza che se ne vuol dedurre è sbagliata. Tutto è sorto nell'estrazione, dice il corrispondente; anche la possibilità di questa introduzione di un numero nell'altro è una sorte; la sorte che li fece trovare riuniti nel momento in cui la introduzione può avvenire. In una operazione tanto lunga con un'urna sempre in moto ed entri 10,000 numeri qualche inconveniente era pure inevitabile, e quando a provarlo non intervenne che la sorte non si può parlare di difetti che portò la nullità dell'estrazione.

Tutte belle ragioni ma che soddisferranno senza dubbio soltanto i vincitori, mentre gli altri innumerevoli detentori di cartelle propageranno un diverso scioglimento della questione il quale torrebbe vive ancora per un poe di tempo le loro speranze,

Temporale e fulmine. Martedì ultimo di carnevale a Pordenone mentre la gente si affollava nelle strade a vedere le maschere scoppiò un temporale in forma di lampi e toni come in estate, caddero anche un fulmine che incassò grande spavento. Però non si ebbero a deplorare disgrazie. Le case colpite furono due, situate nel centro della città, quella del sig. Bonin e l'antigian del sig. Del Negro.

Il Tagliamento così narra i fenomeni prodotti da quella scarica elettrica:

Lo un granello del signor Bonin vi era una massa di ferro, di parecchi quintali, la verghe, spranghe, catene ed attrezzi rurali. Le verghe erano poggiate sopra un cantonale, pieno anch'esso di rottami di ferro. Nella finestra dirimpetto al cantonale si è trovato un vetro con un foro circolare e due altri fori in suo dei muri contro il quale poggia il cantonale, uno al livello del pavimento, l'altro all'altezza raggiunta dall'estremità delle spranghe. Sembra che il fulmine, attratto dalla massa metallica, sia entrato per la finestra, e che al cantonale si sia diviso in due. Le due scintille attraversando il muro, sono passate nella casa del Del Negro, dove hanno fatto giri e rigiri impossibili a descriversi, ed hanno prodotto i noti effetti meccanici; molti vetri delle finestre con fori circolari, oggetti poco consistenti trasportati a distanza, camcio e grondaie rovinate; la cucina messa a squadrare, la pila dell'acquato ridotta in frantumi. Nessun caso di fusione di metalli. Forte odore di ozono, sia nella casa colpita, sia nei dintorni.

Stranissimi sono stati gli effetti del contraccolpo nelle persone che si trovano vicine alla casa, e in altre anche molto lontane. Di queste ultime chi ha provato una scossa parziale nella testa, chi in un braccio o in una gamba, durante la paralisi in taluno parecchie ore. Una fida di donne, che camminava sotto i portici vicini alla casa, è stata violentemente battuta giù. Due signori che andavano, dandosi il braccio, hanno provato una scossa strana. L'uno ha sentito la commozione nell'arteria inferiore destra, e senz'altra sensazione ha trovato una scottatura nella regione innanzi della mano sinistra, l'altro invece una scossa nell'arteria inferiore sinistra, e del bicipite destro ha riportata un'intensa piaga della grandezza di un soldo.

Le più strane ipotesi si vanno facendo per spiegare questi e tanti altri fatti caratteristici, ma quale sarà il vero?

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Adunata del giorno 25 febbraio 1884.

La Deputazione Provinciale tenne a notizia quanto il deputato sig. M. Lanose cav. Andrea ebbe a riferire sulle visite da lui praticate in compagnia del cav. Porusini, giusta avuto incarico, ai municipii succursali della Provincia sia per verificare l'andamento, sia per concretare la retta da pagarsi per i menseali nel corrente anno.

Della particolareggiata relazione risulta che l'andamento in tutte le succursali è più che soddisfacente e che le rette che la Provincia pagherà nel 1884 per menseali accolti nei vari Ospitali saranno le seguenti:

Table with 2 columns: Location/Category and Amount. Includes Ospitali di Udine e Casa di Lovaria, S. Servolo, S. Clemente, Succursale di Sacile, etc.

A tutto 11 febbraio n. c. la Provincia pagò per cura e mantenimento di menseali poveri presso i vari Ospitali

L. 270,147.14 per sussidi a domicilio > 9,165.17

in complesso L. 279,312.31

e siccome in bilancio non si furono stanziati per questo servizio che lire 270,000, così si dovettero aggiungere lire 312,31, e queste cifre di poco potranno essere variata prima della chiusura dell'esercizio. In ogni modo nel 1883 vi fu una sensibile miglioramento nelle risultanze; cioè vi furono presenze n. 8860 di meno che nel 1882, e la spesa complessiva finora risulta pure minore di lire 19,019 in confronto dell'anno 1882.

Autorizzò a favore del Corpi morali e

Ditte sottoscritte i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi Comuni di lire 252.70 in rimborso dei mensili anticipati a dementi poveri.

Al Comune di Pordenone di L. 1500 quale concorso della Provincia per il mantenimento della scuola tecnica nell'anno scolastico 1882-1883.

Al sig. Tomadini Andrea di L. 138.80 per fornitura effetti di vestiario ad alcune guardie boschive.

Alli signori Jacob-Colmagna e Bardusco Marco di lire 565 a saldo della stampa del bollettino « Atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1883.

Al proprietari dei fabbricati in Ampezzo e S. Giovanni di Manzano (Dolegnano) di lire 375 per fitto da 1 marzo a tutto agosto 1883 di Caserme per Keall Garabini.

Al Sig. Campois cav. dott. Giov. Batt di lire 265 per pigione a tutto febbraio a c. dei locali occupati per l'Ufficio Comm. saniale di Tolmezza.

Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine di lire 11,967.67 quale prima rata dell'anno 1884 per mantenimento dell'Ospizio suddetto.

Alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 6720 quale acconto per le dozzine di menseali poveri nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 4321.40 in acconto della preavvisata spesa di dozzine maniaci nel I.° trimestre 1884.

Furono inoltre trattati altri n. 43 affari; dei quali n. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 10 di tutela dei comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; n. 4 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari n. 43.

Il deputato provinciale F. MANGIOLI. Il Segretario Sebenico.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona.

Vinsero i premi di L. 40 sulle 5 categorie i numeri

Table with 4 columns of numbers: 920,840, 466,843, 362,583, 528,200, etc.

Corte d'Assise. Udienze del 26, 27, 28 e 29 febbraio 1884.

Presidente cav. Rudolf cav. Gauffardo, P. M. cav. Galetti sostituto Procuratore Generale, difensore avv. Ronchi.

Causa contro Battigelli Maria fu Filippo domiciliata a S. Tomaso (S. Daniele) ved. Bertoli detenuta.

Imputata di incendio volontario, per avere nella notte del 19 al 20 agosto p. p. volontariamente appiccato il fuoco in Sao Tomaso alla casa n. 516 parte abitata da lei e parte da sua cognata Battigelli Marianna avendo a questa il fuoco recato un danno di lire 1000.

Furono sentiti 35 testimoni tutti di accusa.

Il P. M. sostiene la colpevolezza dell'im-

putata come dall'atto d'accusa, chiedendo ai Giurati un verdetto di condanna.

La difesa domandò ai Giurati l'assoluzione della Battigelli adducendo non essere provato il fatto che per semplici indizi.

Proposte dal signor Presidente cinque questioni ai Giurati, quasi rientrando in sala ritennero la colpevolezza dell'accusata ed accordarono le circostanze attenuanti. In seguito a ciò la Corte condannò la Maria Battigelli a 10 anni di reclusione, al risarcimento dei danni di liquidarsi in separata sede, la condanna di tutti gli oggetti in presentazione ed accessori.

Con questa causa la prima sessione del primo trimestre 1884 fu terminata.

Nel primo giorno del dibattimento la Corte in seguito alle giustificazioni date dal Giurato Valentino Dinai revocò la sentenza 16 febbraio con la quale lo aveva condannato alla multa di L. 200 perchè tardò di presentarsi un quarto d'ora dopo di quella avvertita dal sig. Presidente.

TELEGRAMMI

Parigi 1 — Alla Camera discutasi l'insegnamento primario. All'articolo 17 si fece una nuova proposta riguardo il periodo per procedere alla laicizzazione delle scuole.

Fallieres non l'accetta e propose un emendamento chiedendo un periodo maggiore.

Bert combatte l'emendamento che è respinto con voti 239 contro 224.

Dicesi che questa votazione non ha alcuna importanza.

Parigi 2 — Un dispaccio al ministero della Marina da Hanoi 1 marzo dice che i francesi presero sette pagode all'angolo formato da Saugkau e dal Canal Rapide.

L'occupazione si è effettuata senza resistenza il 20 febbraio da un battaglione della legione straniera e da una batteria d'artiglieria. Le pagode furono attaccate due volte nella notte del 25 febbraio ma il nemico fu respinto con gravi perdite. I francesi ebbero un ferito.

Il concentramento delle truppe è terminato.

Costantinopoli 2 — Riguardo al negoziato angloturco in Egitto nei circoli diplomatici si crede che la Porta abbia intavolato tali trattative dietro consiglio di alcune potenze, ma in maniera di farle fallire onde cambiare la questione egiziana in europea.

Il giornale Djevaïr fu soppresso perchè pubblicò un proclama di Gordon che parla soltanto dei governi egiziano ed inglese senza dire che il governo turco è il vero sovrano.

Londra 1 — Un dispaccio di Hewett conferma la vittoria di Graham. Annuncia che gli Inglesi presero sette cannoni ed ebbero 24 morti e 142 feriti.

Londra 2 — Graham impegnò la battaglia non avendo gli insorti risposto al parlamentario.

Il nemico lasciò nelle trincee 900 morti senza calcolare le perdite inflittegli poscia dall'artiglieria. Dieciotto ufficiali rimasero feriti fra i quali Baker, ed i colonnelli Barnaby e Barrow.

Gli ambasciatori di Russia, Francia ed Italia visitarono la Regina a Windsor e pranzarono al castello.

Londra 1 — Un dispaccio di Graham dice che gli Inglesi combattenti a Tab erano 3000 di fanteria, 750 di cavalleria; avevano sei mitragliatrici e otto cannoni. La battaglia durò 3 ore.

La forza del nemico erano di 10,000 uomini che opposero resistenza disperata. Graham aggiunse che inviò al capo dei ribelli a Tokar l'intimazione di arrendersi domani.

Londra 2 — Un dispaccio ufficiale dice che Tokar si è arresa ieri senza opporre resistenza.

Graham entrò in città colle truppe. Cairo 1 — Gordon spedì 2000 negri ad Nilo Bianco per proteggere Kartum.

Londra 1 — Il Daily Telegraph ha da Snuekim (mezzodi): Vi fu ieri una battaglia in tutta la giornata. Gli insorti furono completamente battuti. Il governo non ricevette alcun dispaccio, ma i giornali pubblicano informazioni uguali a quelle del Daily Telegraph. Gli insorti hanno attaccato più volte il quadrato inglese e anbi-

rono grandi perdite. I ribelli mostrarono molto coraggio.

Una nuova valigia contenente una macchina infernale fu scoperta ieri sera nella sala dei bagagli della stazione di Ludgate Hill.

Cairo 1 — Stewart ritornò a Kartum. La sua missione conciliatrice nella regione del Nilo Bianco è fallita.

Londra 1 — Battaglie della battaglia di ieri. Le truppe di Graham giovedì accamparono presso il forte di Baker; poste in movimento lermatina incontrarono l'avanguardia nemica che ritiravasi lentamente facendo fuoco a circa tre miglia dal forte Baker. Gli Inglesi giunsero dinanzi alle fortificazioni di terra costruite dai ribelli sulle quali erano parecchi cannoni; circa 20 Inglesi furono feriti dal fuoco.

Baker fu ferito alla faccia da scoppio di una bomba.

Gli Inglesi continuarono ad avanzare, imperterriti, l'artiglieria inglese aprì quindi il fuoco per rallentare il fuoco degli insorti.

Allora gli Inglesi che erano stesi a terra per alcuni minuti, rialzarosi ed avanzarono verso le fortificazioni. Gli insorti opposero resistenza accanita e precipitarono con coraggio disperato contro gli Inglesi malgrado un fuoco micidiale che facevati cadere a terra. Infine gli Inglesi presero le fortificazioni a passo di carica e rivolsero contro gli insorti due cannoni Krupp trovativi, il nemico tuttavia disputò il terreno palmo a palmo e si ritirarono per la settima volta alle sorgenti.

A Tab le truppe scozzesi impadronironsi dell'ultima fortificazione e presero il campo nemico colle tende.

Graham decise di pernottare a Tab, si avvanzerà a Tokar oggi.

Hewett e il suo stato maggiore accompagnano la spedizione.

Berlino 1 — La Nord Deutsche All. Zeitung nega categoricamente che Bismarck ebbe un colloquio con un nobile polacco a Varzin nel 1881 e discorre delle aspirazioni dei polacchi. Da 15 anni nessun polacco si è recato a Varzin.

Londra 1 — L'ammiraglio ricavette un dispaccio di Suakim che dice:

Il nemico si batté tutta la giornata con grande coraggio contro gli Inglesi ma fu fugato da tutti i punti.

Stavano gli Inglesi continuarono la marcia sopra Tokar.

Gli Inglesi ebbero dieci morti e quaranta feriti. Gli insorti perdettero un migliaio di uomini.

Berlino 1 — Lunedì prossimo, il Landtag incomincerà la discussione in terza lettura del bilancio dei conti.

Il Centro porterà di nuovo alla tribuna le sue legittime rivendicazioni. Martedì il signor Windthorst sottoporrà alla Camera le sue mozioni sul ristabilimento degli assogni del clero.

NOTIZIE DI BORSA

3 marzo 1884

Table with 2 columns: Bond/Share and Price. Includes Rend. It. 5 1/2 per 100, etc.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 1 marzo 1884

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes VENEZIA 75 - 47 - 12 - 60 - 36, etc.

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

20 piante produttive di Cedro trovansi vendibili in S. Bernardo d' Udine a prezzo da convenirsi.

Chi ne volesse approfittare potrà rivolgersi al proprietario NICOLÒ FIOR di colà.

TRAFORO ARTISTICO

(Vedi quarta pagina)

